

RASSEGNA STAMPA
del
27/09/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-09-2011 al 27-09-2011

27-09-2011 Il Centro frana, niente lavori	1
27-09-2011 Corriere Adriatico La protezione civile cerca volontari	2
27-09-2011 Corriere Adriatico Disagi alla viabilità lungo il percorso	3
27-09-2011 Corriere Adriatico Gismondi e Mezzanotte lanciano l'allarme: "Non ci sono i soldi"	4
27-09-2011 Corriere Adriatico "Si rischia di non coprire l'emergenza"	5
27-09-2011 La Gazzetta di Modena guardie ecologiche volontarie un incontro per i cittadini	6
26-09-2011 La Gazzetta di Parma Online "Paese in gioco" i ragazzi padroni di Trecasali	7
26-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile G8, appalti e Grandi Eventi: in 18 rinviati a giudizio	8
27-09-2011 La Nazione (Arezzo) Il torrente intasato dai rifiuti	9
27-09-2011 La Nazione (Firenze) Pomeriggio di pioggia da record	10
27-09-2011 La Nazione (Grosseto) Frana del Chiusone Seconda tranche di lavori	11
27-09-2011 La Nazione (La Spezia) Si perde in mezzo ai boschi Recuperato dall'elicottero	12
27-09-2011 La Nazione (Lucca) La Protezione civile del Comune ha adottato il «piano neve»	13
27-09-2011 La Nuova Ferrara tre giorni dedicati al rischio sismico	14
26-09-2011 PrimaDaNoi.it Post sisma, a Lucoli rinasce il nuovo poliambulatorio	15
26-09-2011 PrimaDaNoi.it L'AQUILA, INAUGURATA LA NUOVA BIBLIOTECA PROVINCIALE	16
27-09-2011 Il Resto del Carlino (Ancona) Olio sparso sul manto stradale Tamponamenti a catena e feriti	17
27-09-2011 Il Resto del Carlino (Ancona) Bambini all'opera per ripulire i parchi In tanti hanno collaborato alla raccolta	18
27-09-2011 Il Resto del Carlino (Cesena) Ridracoli in sofferenza, attivato lo stato attenzione idrico	19
27-09-2011 Il Resto del Carlino (Forlì) Terremoto, istruzioni per l'uso	20
27-09-2011 Il Resto del Carlino (Forlì) Protezione Civile, allarme siccità Ridracoli al livello di guardia	21
27-09-2011 Il Resto del Carlino (Modena) Servizio civile, si riparte Ma sul bando pesano i tagli	22
27-09-2011 Il Resto del Carlino (Ravenna) «L'SOS freddo per i senzatetto va risolto e quelle tende servono comunq...	23
27-09-2011 Il Resto del Carlino (Rimini) Ridracoli in secca: scatta l'allarme acqua	24

26-09-2011 Il Tirreno	
il temporale manda la città in tilt	25
27-09-2011 Il Tirreno	
esercitazione di protezione civile. venerdì 30 settembre, sabato 1 e domenica	26
27-09-2011 Il Tirreno	
aeroporto - amilcare digiuni commissario sinagi	27

frana, niente lavori

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

Emergenza alluvione, la strada di Castellalto chiusa da sette mesi

Frana, niente lavori

L'assessore Romandini: mancano i fondi

TERAMO. «La Provincia deve far fronte all'emergenza alluvione solo con i propri fondi che ora sono finiti. Stiamo cercando di recuperare vecchie somme, ma la situazione non è facile. Se non arrivano fondi da Governo e Regione sarà sempre più difficile». **Elicio Romandini**, assessore provinciale alla viabilità, non nasconde la propria amarezza. La strada provinciale 25, quella di Castellalto, è chiusa da sette mesi ed è diventata l'emblema di una emergenza che sembra non finire più. «Le priorità sono state le strade chiuse», dice Romandini, «e su queste siamo intervenuti. La provinciale 25 inizialmente non era chiusa, anche se con il passare dei mesi la situazione è peggiorata e quindi è stato necessario chiuderla. In questi mesi i miei collaboratori hanno fatto un grosso lavoro alla ricerca di vecchi fondi inutilizzati da poter usare. Abbiamo reperito un milione di euro con cui sono stati fatti degli interventi. Oggi le priorità sono il ponte sul Salinello e la strada di Castellalto. Stiamo rosicchiando fondi da vari capitoli per cercare di fare qualcosa nel più breve tempo possibile anche perchè la stagione invernale è alle porte. La collaborazione è tanta anche con il presidente Catarra. Mi auguro anche che possano arrivare delle anticipazioni dal ministero». Gli aiuti economici promessi da Governo e Regione dopo l'alluvione di marzo non sono arrivati, lasciando soli gli enti locali costretti a far fronte alle emergenze con casse ormai al verde e con un territorio che deve fare i conti con danni per 150 milioni di euro. «Ma noi», conclude Romandini, «cerchiamo di andare avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protezione civile cerca volontari

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

La protezione civile cerca volontari

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Appignano

L'Associazione Volontari protezione civile, con sede a Colli del Tronto, sta organizzando un corso di formazione di protezione civile per le associazioni di volontariato e per chi vuole proporsi come volontario sulla pianificazione comunale approvato dal centro servizi per il volontariato Marche, dal titolo : "Il valore della pianificazione diminuisce con la complessità dello stato delle cose". Le lezioni si terranno presso la sala consiliare del comune di Appignano. Il corso è a numero chiuso e pertanto è riservato a non più di 40 partecipanti. Info: 340.6756654.

Disagi alla viabilità lungo il percorso

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

Disagi alla viabilità lungo il percorso

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

San Benedetto Torna la Ascoli-San Benedetto e inevitabilmente sono tornati i disagi per coloro che lungo la Salaria e nel centro di Porto d'Ascoli sono transitati ieri mattina. Al passaggio degli oltre seicento concorrenti, infatti, i volontari della protezione civile e dell'Associazione Carabinieri in congedo oltre al personale delle varie polizie locali e delle forze dell'ordine hanno interrotto il traffico in tutte le intersezioni della strada, causando rallentamenti alla circolazione e qualche nervosismo di troppo. In particolare le cose sono andate peggio nella zona alta della strada Salaria, quando il gruppo degli atleti era ancora abbastanza compatto e quindi i tempi di attesa sono stati più lunghi di quelli delle altre località attraversate dalla corsa. Qualcuno si è lamentato del fatto che non erano stati affissi, come nelle precedenti edizioni i cartelli di segnalazione della chiusura transito della gara.

Gismondi e Mezzanotte lanciano l'allarme: "Non ci sono i soldi"

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

Gismondi e Mezzanotte lanciano l'allarme: "Non ci sono i soldi"

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Sant'Elpidio a Mare I sindaci di Montegranaro e Sant'Elpidio a Mare segnalano l'allarme rosso. "A più di sei mesi dall'alluvione non sappiamo ancora nulla sugli interventi finanziari che dovranno assicurare la copertura delle spese sostenute dalle nostre amministrazioni". E' la denuncia di Gastone Gismondi e Alessandro Mezzanotte in una lettera al presidente regionale Anci Mario Andrenacci. Entrambi hanno "condiviso ansie e preoccupazioni di cittadini ed imprese che ad oggi attendono l'emanazione dell'ordinanza di Protezione civile da parte del Governo che preveda lo stanziamento dei fondi necessari a far fronte alle spese sostenute a seguito dei danni". In entrambe le città le richieste sono continue da parte di chi ha lavorato nei giorni dell'emergenza per il pagamento delle fatture. "La situazione nel comparto privato - proseguono - sta diventando insostenibile in quanto l'incertezza sul futuro rischia di creare più danni al tessuto sociale e produttivo rispetto a quelli, pur se spaventosi, che sono stati prodotti dagli eventi alluvionali. L'enorme lasso di tempo trascorso, la drammaticità delle condizioni in cui persistono i nostri cittadini e le attività produttive di un distretto, come quello calzaturiero, la necessità di dimostrare una viva e convinta solidarietà nei confronti di coloro che sono stati colpiti, come avvenuto nel recente passato in altre parti del territorio nazionale, richiedono che lo Stato e la Regione si assumano le rispettive responsabilità ed intervengano con urgenza. Non è possibile attendere ancora la pronuncia della Corte Costituzionale in ordine ai ricorsi presentati avverso le disposizioni contenute nel decreto Milleproroghe". Basta rinvii, insomma. Mezzanotte e Gismondi ricordano ad Andrenacci che "di recente l'Ance Basilicata ha potuto rappresentare alla Presidenza della Repubblica la grave situazione che caratterizza molte amministrazioni di quel territorio. Confidiamo che si intervenga perché non è possibile ulteriormente sopportare una condizione che aggrava una realtà economica e sociale già duramente colpita, che sta compiendo ogni sforzo per rialzarsi e non può essere abbandonata".\c±

"Si rischia di non coprire l'emergenza"

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: 27/09/2011

Indietro

“Si rischia di non coprire l'emergenza”

Duro documento dei vigili del fuoco: soffriamo carenze logistiche, tecniche e di organico

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano Carenze logistiche, carenze organiche e carenze di infrastrutture e servizi è quanto rilevato dai sindacati nel distacco fanese dei vigili del fuoco di Pesaro. Il tutto è emerso durante un incontro tra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Conapo, il comandante provinciale del corpo Francesco Salvatore e l'ispettore antincendi Silverio Simoncion; incontro al quale ha preso parte anche tutto il personale dipendente che presta servizio nel distacco della città di Fano, ben intenzionato ad evidenziare tutte le gravi problematiche che riguardano il servizio, cosa che è stata fatta anche con un documento a firma di tutti i lavoratori della stessa sede.

Per quanto riguarda le carenze logistiche, è stato messo in evidenza come la struttura è ormai inadatta, fatiscente, al limite del collasso e priva delle strutture necessarie a garantire l'addestramento professionale e la sicurezza per i lavoratori. Le carenze delle infrastrutture e dei servizi, riguardano i continui guasti che spesso impediscono all'interno della caserma di poter usare i bagni, le docce, l'impianto di riscaldamento; avarie che, a causa della scarsità di risorse economiche disponibili, spesso risultano impossibili da riparare nell'immediatezza dell'evento, con gli inevitabili disagi che si ripercuotono sui lavoratori.

Le carenze organiche si riferiscono all'insufficienza del personale in servizio. Il numero complessivo dei vigili che devono garantire la pronta emergenza su un'area particolarmente vasta, come quella di competenza, mentre sulla carta dovrebbero essere di 9 unità per turno, nella realtà quotidiana, è sempre più spesso ridotto a sole 5 persone, con ricadute negative sul dispositivo di soccorso per la popolazione interessata e per la sicurezza stessa degli operatori.

Le carenze di tipo tecnico sono rappresentate da automezzi di soccorso vetusti e con un chilometraggio elevato, le cui frequenti avarie richiedono sempre più spesso il ricorso all'intervento in officina, spesso impossibile per mancanza di fondi, quando addirittura i guasti non si manifestano nel corso delle operazioni di intervento. Durante l'incontro, il comandante ha assicurato che tutte le problematiche esposte saranno prese in seria considerazione e che verranno affrontate e gradatamente risolte, anche con il contributo delle organizzazioni sindacali che si sono impegnate a sostenere, in tutte le forme possibili, le giuste richieste del personale, anche per quanto riguarda alcuni difetti nell'applicazione nei criteri di gestione del personale adottati dal comando la cui analisi preliminare potrebbe essere propedeutica a trovare la giusta soluzione alle altre questioni. Per questo, la segreteria provinciale Conapo si attende ora, in tempi brevi, l'apertura di un tavolo di confronto.

guardie ecologiche volontarie un incontro per i cittadini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

SPILAMBERTO

Guardie ecologiche volontarie Un incontro per i cittadini

SPILAMBERTO Si svolgerà stasera alle 20,30 nella saletta di piazza Caduti della Libertà l incontro propedeutico riservato a coloro che sono interessati ad entrare nelle Guardie Ecologiche Volontarie (Gev). Il Comune di Spilamberto ha una convenzione con le Gev per la vigilanza e la tutela dell ambiente e per far conoscere e rispettare le ordinanze sindacali sulle tematiche ambientali e sanitarie. Le Guardie Ecologiche sono disciplinate dalla legge regionale 23 del 3 luglio 1989. Ad esse sono attribuiti compiti e mansioni varie: informazione ed educazione sulle problematiche ecologiche; funzioni di vigilanza per il rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente; interventi nelle opere di soccorso in caso di calamità ed emergenze ecologiche tramite la Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile. La legge prevede inoltre un ruolo di vigilanza e poteri di accertamento su flora e prodotti del sottobosco, parchi e riserve naturali, rifiuti, spandimenti, caccia, pesca e ordinanze sindacali. (m.ped.)

"Paese in gioco" i ragazzi padroni di Trecasali

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Paese in gioco" i ragazzi padroni di Trecasali

Data: **27/09/2011**

[Indietro](#)

26/09/2011 -

Provincia-Emilia

| [Condividi!](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

"Paese in gioco" i ragazzi padroni di Trecasali

Ilaria Berra

Scuola, associazioni e territorio hanno lavorato ancora una volta tutti insieme a Trecasali per dar vita alla decima edizione di «Paese in gioco», la manifestazione che per un giorno mette un intero paese a disposizione dei ragazzi perché possano partecipare a laboratori, assistere a spettacoli e conoscere le diverse realtà presenti nell'ambiente dove vivono.

La mattinata è stata dedicata alle scolaresche, con i bambini dell'Istituto comprensivo di Sissa e Trecasali che hanno partecipato ai giochi ed ai laboratori insieme ai loro insegnanti, nel pomeriggio invece l'accesso alle attività è stato più libero e i bambini hanno potuto partecipare accompagnati da genitori e nonni.

I più piccoli sono stati invitati a cimentarsi in mille creazioni da realizzare con i materiali più diversi, dalla creta alla spugna, dai gessetti ai palloncini da modellare. E hanno potuto persino provare a spegnere un incendio e ad arrampicarsi sulla scala dei pompieri grazie ad un'attività creata dai Vigili del fuoco di Parma.

Per i ragazzi più grandi sono stati organizzati incontri con il mondo del volontariato, laboratori sportivi come tiro con l'arco o softball, laboratori gestiti dalle scuole superiori per scoprire la chimica o l'informatica, ed ancora è stato allestito un vero campo di protezione civile con attrezzature radio e tende grazie alla Protezione civile e al Gruppo Alpini mentre la Croce Rossa ha organizzato una simulazione di soccorso dopo un incidente.

Tra i laboratori proposti anche interessanti percorsi per conoscere meglio l'ambiente vicino ai bambini come ad esempio quello di Legambiente sugli insetti e pesci delle acque delle risorgive dei Fontanili, quello dedicato alla lavorazione dell'uva per fare il sugo ed ancora laboratori sul miele, sui semi e sul formaggio.

La manifestazione si è conclusa in serata con una serie di iniziative per le famiglie: torta fritta e salume in piazza grazie al Gruppo sportivo Tartaruga, la proiezione del documentario di Carlo Bassanini e Tullio Besagni «Gli atleti del comune dai nonni ai nostri giorni», lo spettacolo di magia del mago Omar e musica con Dj.

I ragazzi di terza media hanno poi dormito nella grande tenda allestita dalla Protezione civile nel giardino della scuola elementare.

G8, appalti e Grandi Eventi: in 18 rinviati a giudizio

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"G8, appalti e Grandi Eventi: in 18 rinviati a giudizio"

Data: **26/09/2011**

Indietro

G8, appalti e Grandi Eventi: in 18 rinviati a giudizio

Tra gli imputati anche l'ex Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso: "Quelle accuse nei miei confronti non hanno ragione d'esistere"

Articoli correlati

Giovedì 12 Maggio 2011

Bertolaso vs "Il Fatto"

'Ero al telefono con l'Ansa'

tutti gli articoli » *Lunedì 26 Settembre 2011* - Attualità -

Il gup del Tribunale di Perugia Claudia Matteini ha rinviato a giudizio 18 dei 19 imputati nell'inchiesta sul G8 e gli appalti per i Grandi Eventi. A giudizio andranno, tra gli altri, anche l'ex Capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, l'imprenditore Diego Anemone e l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci; l'unico ad essere stato prosciolto è l'ex senatore Francesco Alberto Covello.

Il processo per i 18 imputati inizierà il 23 aprile 2012: confermati i reati ipotizzati, tra i quali, a vario titolo, corruzione e associazione per delinquere. Secondo la procura, Bertolaso e Balducci, in qualità di funzionari pubblici, avrebbero favorito imprenditori "amici" nell'assegnazione di appalti, in cambio di denaro e favori di vario tipo.

"Prendo atto della decisione del gup" - ha commentato Bertolaso, aggiungendo: "Dovrò attendere anni per avere quella giustizia che oggi mi è stata negata alla luce di tutte le prove documentali che ho fornito anche nei giorni scorsi a Perugia. Quelle accuse nei miei confronti non hanno ragione d'esistere".

Redazione

Il torrente intasato dai rifiuti**Nazione, La (Arezzo)**

"Il torrente intasato dai rifiuti"

Data: **27/09/2011**

Indietro

SAN GIOVANNI / VALDARNO pag. 15

Il torrente intasato dai rifiuti SAN GIOVANNI

TORRENTI La pulizia è decisiva per la sicurezza

BOTTIGLIE, LATTINE, cartoni, chi più ne ha più ne metta, fanno ormai da tempo bella, si fa per dire, mostra di sé nel Borro della Madonna. Più il Comune pulisce, più la gente, incurante, continua a sporcare. Sotto accusa questa volta è il Borro della Madonna, al limite del centro storico, inizio Viale alberato Diaz. Ci sono cittadini che sporcano incuranti, ma ci sono anche quelli che, stufi, denunciano la situazione poco edificante del paese. E' quanto accaduto ieri mattina, quando alcune persone hanno chiamato proprio il nostro giornale per far notare quanta robbaccia sia stata gettata nel greto del torrente. Un'immagine indecorosa. Ci sono lattine e bottiglie di bibite di ogni specie, cartoni, pezzi di stoffa, sterpi, fogli, scatole ed altra spazzatura che fa brutta mostra di sé. E QUESTO ACCADE nel Borro della Madonna. "Uno stato di degrado e di scarso senso di educazione civica, conseguenza soprattutto del fatto che all'inizio del Viale Diaz si riuniscono spesso tanti giovani a bisbocciare e scherzare". Niente di male, ben inteso, se non sporcassero strada, giardini e il Borro. Il torrente era stato pulito dal Comune da poco, tagliata l'erba secca, dove adesso basta una cicca accesa per causare un incendio e in pochi giorni é tornato più sporco di prima, rovinando il decoro perfino del bel viale di tigli, appunto il classico Viale Diaz, dove la gente in massa si reca pomeriggio e notte a passeggio. E' solo questione di educazione civica, rispetto per la cosa pubblica e la propria città. Basterebbe veramente poco per tenere in ordine le nostre strade, i nostri giardini. Basterebbe solo amare un pò di più la nostra città e capire che così facendo danneggiamo solo noi stessi. Image: 20110927/foto/1719.jpg

Pomeriggio di pioggia da record**Nazione, La (Firenze)**

"Pomeriggio di pioggia da record"

Data: **27/09/2011**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 18

Pomeriggio di pioggia da record CAMPI MALTEMPO

«IN UN'ORA e mezzo su Campi si sono rovesciati 50 millimetri di pioggia e nessun tombino può reggere una bomba d'acqua simile. Alle 21,30 aveva smesso di piovere e l'acqua aveva ripreso a defluire regolarmente »: così l'assessore ai lavori pubblici e protezione civile Silvio Betti spiega la tempesta che domenica pomeriggio è caduta su Campi e Calenzano provocando allagamenti, disagi e proteste. Intorno alle 15,30 le prime gocce d'acqua, poi il nubifragio e alle 16,30 era già scattata l'allerta della Protezione Civile. Le strade limitrofe alla caserma dei carabinieri (via Saliscendi, via Brescia, via Veneto) somigliavano ai canali di Venezia, tanto da dover essere chiuse. Per liberarle dall'acqua sono intervenuti i Vigili del Fuoco mentre il gruppo Protezione Civile della Misericordia ha lavorato con 3 idrovore. La situazione più critica in via del Paradiso, angolo via Barberinese, in via Santa Maria e a San Lorenzo. Tombini ostruiti, griglie delle abitazioni private sporche hanno impedito il deflusso dell'acqua ma si è trattato di una precipitazione eccezionale. M. S. Q.

Frana del Chiusone Seconda tranche di lavori**Nazione, La (Grosseto)**

"Frana del Chiusone Seconda tranche di lavori"

Data: **27/09/2011**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 16

Frana del Chiusone Seconda tranche di lavori ROCCASTRADA SERVIRA' PIU' DI UN MILIONE

SARANNO illustrati in una conferenza pubblica in programma oggi alle 17 nella sala del consiglio comunale, i lavori che verranno eseguiti per consolidare la frana del Chiusone. Tecnici e amministratori del Comune descriveranno ai cittadini i dettagli del secondo stralcio delle opere avviate già nei giorni scorsi per un importo complessivo di 1 milione e 68mila euro, interamente finanziati dal Ministero dell'Ambiente tramite la regione Toscana. I LAVORI consistono nell'esecuzione di opere di regimazione superficiale delle acque, nella realizzazione di un pozzo strutturale in cemento armato della profondità di 45 metri e del diametro di 10 collegato con drenaggi posti a varie profondità che favoriranno la captazione delle acque di falda sotterranee che verranno successivamente convogliate in un ruscello vicino. Questo secondo intervento che segue il primo stralcio dei lavori terminato e collaudato nel 2007 sarà realizzato nella zona compresa tra la strada vicinale consorziata di Termine ed il percorso pedonale di Rodevacche che collega la zona della Fonte con via Mercurio; attraverso una seria campagna di monitoraggio che dovrà essere messa in campo se i lavori consentiranno il miglioramento della stabilità del versante in frana, il Comune potrà chiedere all'autorità di bacino la deperimetrazione dell'area di frana con conseguenze positive anche in relazione alla revisione degli strumenti urbanistici.

\c±

Si perde in mezzo ai boschi Recuperato dall'elicottero**Nazione, La (La Spezia)**

"Si perde in mezzo ai boschi Recuperato dall'elicottero"

Data: **27/09/2011**

Indietro

LUNIGIANA pag. 17

Si perde in mezzo ai boschi Recuperato dall'elicottero BAGNONE AL LAVORO TASK-FORCE DI SOCCORSI SOCCORSI Un'operazione di recupero di un disperso con l'elicottero del 118

DAL CALDO dei Caraibi, aveva scelto di trascorrere il pomeriggio nei boschi di Lusana, piccola frazione sopra Bagnone. Doveva essere una tranquilla passeggiata ma col passare delle ore il giovane (un 38enne di nazionalità cubana e residente ad Arcola) ha perso il senso dell'orientamento, fino a perdersi nella boscaglia. Ha avuto la freddezza di chiedere aiuto col cellulare, nel giro di pochi minuti in zona si sono portate le squadre del soccorso alpino di Carrara Lunigiana e i vigili del fuoco di Aulla. Operazioni rese però difficile dalla zona impervia e la fitta boscaglia dove il giovane si era addentrato: ironia della sorte, si trovava nelle vicinanze del centro abitato di Lusana ma non riusciva ad arrivarci perchè poco pratico della zona. I soccorritori sono riusciti comunque ad avvicinarsi alla zona dove il giovane si era perso. Per recuperarlo è stato così richiesto l'intervento dell'elicottero «Pegaso 3» del 118 di Massa con base all'aeroporto del Cinquale. Due tecnici del soccorso alpino si sono calati col verricello fino sopra il punto dove si trovava il 38enne cubano, portato a bordo dell'elicottero e da lì all'aeroporto. Era stanco e spaventato per la sua disavventura, conclusa però con il lieto fine.

Image: 20110927/foto/5442.jpg

La Protezione civile del Comune ha adottato il «piano neve»**Nazione, La (Lucca)**

"La Protezione civile del Comune ha adottato il «piano neve»"

Data: **27/09/2011**

Indietro

24 ORE LUCCA pag. 10

La Protezione civile del Comune ha adottato il «piano neve» PREVENZIONE VISTI GLI EFFETTI DI QUANTO ERA AVVENUTO NEL DICEMBRE DEL 2009 E DEL 2010

BIANCO La nevicata del 2010

E' ANCORA caldo, ma si parla già del «Piano Neve» per la prevenzione del rischio che interessa il nostro territorio. Piano che è in dirittura d'arrivo. Ne dà notizia l'assessore alla Protezione civile Antonino Azzarà. «Per giungere alla definizione di un piano che sia valido dal punto di vista del corretto coordinamento di tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono interessati ad un eventuale evento nevoso, è stato necessario istituire un tavolo di lavoro di livello comprensoriale realizzato dalla Prefettura, che ha visto la partecipazione della Provincia, delle diverse Forze dell'ordine, dei rappresentanti sia di Autostrade che di Salt, nonché dei Comuni della Piana e quindi anche del Comune di Lucca spiega . Si è preso spunto dall'evento nevoso verificatosi il 17 dicembre, per elaborare una proposta operativa di intervento. Il prossimo 4 ottobre si terrà la riunione conclusiva ed il piano potrà essere proposto a tutti gli organismi che a diverso titolo possono essere coinvolti nel caso si verifichi un evento di tal tipo». Il Comune potrà così procedere alla verifica ed all'inserimento di tale proposta nel proprio Piano di Protezione Civile. «Questa è la migliore risposta conclude l'assessore , al presidente del comitato interpaesano di Brancoli e Tramonte, che aveva dichiarato che il piano neve era stato bloccato». Image: 20110927/foto/4313.jpg \c±

tre giorni dedicati al rischio sismico

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **27/09/2011**

[Indietro](#)

APPENNINO FORLIVESE

Tre giorni dedicati al rischio sismico

BOLOGNA Tre giorni di iniziative per raccontare ai cittadini ciò che è utile sapere sul rischio sismico e in particolare sulle norme di autoprotezione per essere preparati in caso di emergenza. Da domani a venerdì nei Comuni di Santa Sofia e Bagno di Romagna, sull'Appennino forlivese, si terrà la manifestazione «Cosa fare in caso di terremoto - Protezione Civile e Ingv ne parlano con i cittadini», organizzata dall'Agenzia regionale di Protezione civile e dalla sezione bolognese dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), in collaborazione con la Provincia di Forlì-Cesena e i Comuni di Santa Sofia e Bagno di Romagna. Giovedì alle 20.30 a Santa Sofia in piazzale Carlo Marx tecnici ed esperti della Protezione civile e dell'Ingv, dialogano con la popolazione su ciò che è necessario sapere prima, durante e dopo il verificarsi di un terremoto. Ancora a Santa Sofia, presso la tensostruttura allestita in piazzale Carlo Marx dai volontari della Protezione Civile, per tutta la durata dell'iniziativa resterà aperta al pubblico una mostra con esperti a disposizione per domande e approfondimenti, video e pannelli divulgativi (orari della mostra: domani e giovedì dalle 9 alle 18 e venerdì fino alle 12). L'iniziativa sarà anche l'occasione per sperimentare strumentazioni scientifiche al servizio dei cittadini. In particolare, fino al 29 settembre, personale dell'Ingv sarà nei Comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna e limitrofi per installare alcune stazioni sismiche temporanee ed effettuare test di trasmissione di dati alla sala di sorveglianza sismica nazionale di Roma. Fino al 30 settembre sono, inoltre, previsti incontri e approfondimenti nelle scuole, curati da Ingv e della Protezione Civile.

Post sisma, a Lucoli rinasce il nuovo poliambulatorio

- Printer Friendly Page - SPECIALE TERREMOTO - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Post sisma, a Lucoli rinasce il nuovo poliambulatorio"

Data: **26/09/2011**

[Indietro](#)

Post sisma, a Lucoli rinasce il nuovo poliambulatorio **Data** 26/9/2011 11:00:00 | **Argomento:** SPECIALE TERREMOTO LUCOLI. La struttura è stata donata da Ance Lombardia e Fumagalli Edilizia Industrializzata S.p.A

La rinascita in Abruzzo, dopo il tragico terremoto del 6 aprile 2009, prosegue. A Lucoli, piccolo comune situato a circa 15 chilometri dal capoluogo abruzzese, duramente colpito dal sisma, si inaugura oggi il nuovo poliambulatorio medico, donato da Ance Lombardia, l'associazione Regionale dei Costruttori Edili Lombardi, e da Fumagalli Edilizia Industrializzata S.p.A., azienda con stabilimenti produttivi a Bulciago (Lecco) e Pontirolo Nuovo (Bergamo).

«A pochi giorni dal sisma - spiega l'architetto Luigi Colombo, presidente di Ance Lombardia - la nostra associazione ha accolto l'appello giunto da più parti per contribuire alla ricostruzione dei paesi distrutti dal terribile terremoto in Abruzzo. E, insieme alla nostra impresa associata Fumagalli Edilizia Industrializzata, abbiamo avviato questo ambizioso progetto, che si pone l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un nuovo punto di riferimento a livello locale, dopo i gravi danni subiti dalle strutture ambulatoriali ed ospedaliere in tutta la provincia de L'Aquila».

È stata proprio la Fumagalli Edilizia Industrializzata S.p.A., azienda specializzata nella costruzione di edifici civili in edilizia prefabbricata a grandi pannelli in cemento armato con tecnologia "Housing System" con caratteristiche antisismiche, per la quale dispone di idoneità tecnica già dal 1987, ad occuparsi della realizzazione dell'edificio.

Il poliambulatorio, che sorge in località Santa Menna, si sviluppa su una superficie di circa 100 metri quadrati e dispone, oltre che di un'ampia sala d'attesa, di tre locali attrezzati per le visite: l'edificio, inoltre, è stato realizzato con tecniche ecocompatibili e con una particolare cura degli aspetti legati alla riduzione dei consumi energetici.

«Siamo particolarmente orgogliosi di poter contribuire, insieme ad un qualificato gruppo di imprese fornitrici, alla realizzazione di questo progetto, mettendo a disposizione la nostra tecnologia e il nostro know-how per dare una risposta concreta alle esigenze della popolazione abruzzese», hanno commentato l'architetto Giovanni Fumagalli e l'avvocato Marco Fumagalli, consiglieri delegati dell'Azienda lecchese.

«Non posso esimermi dal ringraziare tutti i soggetti che hanno reso possibile la realizzazione del poliambulatorio nel Comune di Lucoli», ha detto invece il sindaco di Lucoli, Valter Chiappini. «L'ammirevole solidarietà e la sensibilità che hanno animato e sostenuto questo progetto hanno permesso di realizzare un'opera che si presta a soddisfare esigenze primarie della nostra comunità e della popolazione limitrofa. L'importanza istituzionalmente riconosciuta a questa inaugurazione testimonia che la "ricostruzione" non passa solo attraverso interventi riparatori, per quanto preliminari ed imprescindibili, ma deve assicurare una tensione alla ricostituzione del tessuto connettivo sociale e al miglioramento delle sue funzioni vitali».

26/09/2011 16.01

L'AQUILA, INAUGURATA LA NUOVA BIBLIOTECA PROVINCIALE

- Printer Friendly Page - BREVI - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"L'AQUILA, INAUGURATA LA NUOVA BIBLIOTECA PROVINCIALE"

Data: **26/09/2011**

[Indietro](#)

L'AQUILA, INAUGURATA LA NUOVA BIBLIOTECA PROVINCIALE **Data** 26/9/2011 11:40:00 | **Argomento:**
BREVI

TERREMOTO. L'AQUILA. E' stata inaugurata oggi la biblioteca provinciale dell'Aquila "Salvatore Tommasi", che ha riaperto nella nuova sede di Bazzano. L'iniziativa, dal costo complessivo di 2 milioni di euro, è stata portata avanti anche grazie al contributo del Ministero per i Beni e le Attività culturali attraverso la Struttura del Vice Commissario per la tutela dei Beni culturali, Luciano Marchetti con un finanziamento di 400mila euro per il recupero e la ricollocazione del patrimonio librario. Un progetto voluto dalla Provincia dell'Aquila e dalla Fondazione Telecom Italia, che ha provveduto alla digitalizzazione e alla informatizzazione dei documenti. Nella nuova sede, che ospita il materiale librario e documentario, i cittadini possono quindi usufruire di servizi innovativi. Oltre al Commissario Chiodi erano presenti all'inaugurazione il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta, il presidente della Provincia dell'Aquila, Antonio Del Corvo, il presidente di Fondazione Telecom Italia, Joaquin Navarro-Valls, il presidente di Telecom Italia Franco Bernabè, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente e il giornalista e scrittore, Bruno Vespa.

26/09/2011 16.34

Olio sparso sul manto stradale Tamponamenti a catena e feriti**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Olio sparso sul manto stradale Tamponamenti a catena e feriti"

Data: **27/09/2011**

Indietro

OSIMO pag. 12

Olio sparso sul manto stradale Tamponamenti a catena e feriti Castelfidardo, via Bramante chiusa, anche il 118 coinvolto nell'incidente

CASTELFIDARDO SPETTACOLARE incidente, ieri attorno alle 18.30 in via Bramante, zona Campanari, fortunatamente con due feriti lievi medicati al pronto soccorso. Il conducente di una ruspa che, uscito da un cantiere, stava procedendo lungo la discesa di via Bramante imboccando il tratto in pianura; non si è inizialmente accorto della rottura di un tubo di olio idraulico del pesante mezzo, e quindi della fuoriuscita del liquido oleoso lungo la strada. Quando l'uomo si è reso conto che il mezzo non aveva più aderenza al terreno si è fermato, ma intanto dietro alla ruspa stavano sopraggiungendo altre auto, anch'esse ormai prive di aderenza alla strada. Il conducente di un'Alfa Romeo che seguiva la ruspa, resosi conto del pericolo della carreggiata scivolosa, si è fermato a bordo strada, ma nel frattempo una Fiat Punto, frenando ha sbandato andando a finire nella carreggiata opposta contro un muretto per poi tamponare l'Alfa Romeo e finendo la sua corsa in un campo. Subito dietro una Golf, il cui conducente, nel frenare per evitare il peggio, è finito con l'auto nel campo. Intanto si era fermata per tempo a bordo strada, dietro la Golf, una Seat. Ma la sequenza di questi tamponamenti a catena non è finita qui: l'autista dell'ambulanza del 118, allertata per soccorrere i feriti delle precedenti auto incidentate, non sapendo della perdita dell'olio sulla carreggiata, è andato a strisciare, nel frenare, contro la Seat già ferma. Sul posto sono intervenuti oltre al 118 anche la Croce Verde fidardense, i vigili del fuoco di Osimo, gli uomini della locale Protezione civile per rimuovere le auto incidentate, ed i carabinieri della caserma locale per i rilievi di rito. Via Bramante è stata quindi chiusa al traffico per parecchio tempo per circa 800 metri nei due sensi di marcia, per dar modo a di ripulire la sede stradale. I due feriti lievi hanno riportato piccoli tagli al capo, senza ulteriori conseguenze se non quella dei danni alle rispettive auto. Valeria Dentamaro Image: 20110927/foto/239.jpg

Bambini all'opera per ripulire i parchi In tanti hanno collaborato alla raccolta**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Bambini all'opera per ripulire i parchi In tanti hanno collaborato alla raccolta"

Data: **27/09/2011**

Indietro

BREVI DELLA VALLESINA pag. 15

Bambini all'opera per ripulire i parchi In tanti hanno collaborato alla raccolta CASTELBELLINO

DECINE di bambini, attrezzatura alla mano, sabato hanno ripulito i due parchi di Castelbellino Le Querce' e Otto marzo'. L'iniziativa è legata alla campagna Puliamo il Mondo' 2011 di Legambiente in collaborazione con l'istituto comprensivo Gigli' e il gruppo di protezione civile San Marco'. «Puliamo il mondo ha ricordato l'assessore all'Ambiente Rossano Basili al termine della manifestazione è un piccolo seme gettato per aumentare il senso civico di tutti noi e per incentivare la raccolta differenziata». Prima di iniziare la raccolta si è svolta una sessione didattica per gli alunni della scuola elementare Aldo Moro con la dirigente Maria Luisa Cascetti, il sindaco di Castelbellino Demetrio Papadopoulos, l'assessore Basili, quelli alla Cultura Massimo Costarelli e ai Servizi sociali Loredana Amadio. Image: 20110927/foto/298.jpg

Ridracoli in sofferenza, attivato lo stato attenzione idrico**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Ridracoli in sofferenza, attivato lo stato attenzione idrico"

Data: **27/09/2011**

[Indietro](#)

CESENA pag. 6

Ridracoli in sofferenza, attivato lo stato attenzione idrico A PARTIRE da oggi, nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini l'Agenzia di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha attivato lo stato di attenzione idrico. Il provvedimento è legato alla diminuzione del volume d'acqua della diga di Ridracoli che presumibilmente si abbasserà a 9 milioni di metri cubi corrispondenti allo stato di attenzione tra il 29 e il 30 settembre prossimi. Image: 20110927/foto/2135.jpg

Terremoto, istruzioni per l'uso**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"Terremoto, istruzioni per l'uso"*Data: **27/09/2011**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

Terremoto, istruzioni per l'uso Giovedì a Santa Sofia partirà la tre giorni dedicata al rischio sismico

PAURA A metà luglio Santa Sofia venne colpita dal terremoto (Sabatini)

COSA fare in caso di terremoto' è il titolo della tre giorni organizzata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, dall'agenzia della protezione civile dell'Emilia Romagna con la collaborazione della Provincia di Forlì Cesena e dei Comuni di Santa Sofia e Bagno di Romagna per la conoscenza del rischio sismico. Si parte giovedì presso la tensostruttura di piazzale Karl Marx a Santa Sofia con una giornata formativa in materia di rischio sismico per tecnici e funzionari delle istituzioni e dei servizi tecnici delle tre province romagnole. ALLE 20,30 invece si terrà il primo incontro pubblico aperto alla popolazione anche dei Comuni di Galeata, Civitella e Premilcuore. Dopo il lungo sciame sismico dei mesi scorsi si torna a parlare nell'alto Bidente di prevenzione. Questa volta ad essere coinvolti saranno anche gli alunni e gli insegnanti delle scuole dei paesi di Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna, Cusercoli, Bagno e Verghereto, le località appenniniche che più hanno a che fare storicamente con i terremoti. SEMPRE presso la tensostruttura di piazzale Karl Mark sarà inoltre allestita una mostra didattica espositiva aperta al pubblico e alle scuole. L'esposizione sarà visitabile nei giorni di mercoledì e giovedì a partire dalle ore 9 alle ore 18 mentre venerdì 30 dalle ore 9 alle ore 12. Per l'occasione saranno presenti tecnici ed esperti dell'Ingv e della protezione civile. «INOLTRE precisano Demetrio Egidi della Protezione civile regionale e Andrea Morelli dell'Ingv di Bologna i nostri tecnici saranno a Santa Sofia, Bagno e Comuni limitrofi, per installare alcune stazioni sismiche temporanee e per effettuare dei test di trasmissione dati verso la sala di sorveglianza sismica nazionale di Roma». Oscar Bandini Image: 20110927/foto/4422.jpg

Protezione Civile, allarme siccità Ridracoli al livello di guardia**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Protezione Civile, allarme siccità Ridracoli al livello di guardia"

Data: **27/09/2011**

[Indietro](#)

FORLÌ CRONACA pag. 7

Protezione Civile, allarme siccità Ridracoli al livello di guardia ASCIUTTO Tra giovedì e venerdì l'invaso toccherà quota 9 milioni di metri cubi, che fa scattare la riduzione dell'erogazione

LA PROTEZIONE CIVILE ha attivato lo stato di attenzione per la situazione idrica in tutta la Romagna, a seguito della lunga fase di siccità e di un settembre caldissimo, un vero e proprio prolungamento dell'estate in quella che una volta era la stagione delle piogge. L'allerta scatta visti i valori raggiunti dall'invaso di Ridracoli: tra giovedì e venerdì è previsto il raggiungimento dello stato di attenzione, ovvero un volume di 9 milioni di metri cubi e un livello di 523,62 metri.

L'allerta prevede anche la riduzione graduale della pressione in rete, i prelievi dai pozzi e implementazione dell'interconnessione tra le reti idriche. Image: 20110927/foto/4273.jpg

Servizio civile, si riparte Ma sul bando pesano i tagli**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Servizio civile, si riparte Ma sul bando pesano i tagli"

Data: **27/09/2011**

Indietro

MODENA pag. 8

Servizio civile, si riparte Ma sul bando pesano i tagli Poggi: «Il volontariato è un'opportunità professionale»

SOLIDARIETA' ISCRIZIONI RIDOTTE DI UN TERZO

SONO RIAPERTE le iscrizioni per il servizio civile. Il bando è già stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale da parte del Copresc (Coordinamento provinciale enti di servizio civile) e possono fare domanda ragazzi dai 18 ai 28 anni di età. NELLA provincia di Modena i posti disponibili sono 139 di cui 115 per cittadini italiani e 24 per gli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno. Sono ben 21 gli enti presso i quali i volontari potranno fare il servizio civile. Molti i settori nei quali questi ragazzi potranno lavorare: prima di tutto potranno assistere disabili e anziani, oltre che operare nella Protezione civile e nell'ambito della tutela del patrimonio artistico, ambientale e culturale e, se lo vorranno, potranno anche andare all'estero. UN TRAGUARDO notevole se si pensa che, rispetto agli anni precedenti, la Provincia ha avuto a disposizione molti meno soldi. Spiega Fabio Poggi, assessore comunale alle Politiche giovanili e presidente del Copresc: «Nel biennio precedente abbiamo dato la possibilità a ben 400 ragazzi di accedere al servizio civile, mentre ora abbiamo potuto garantire solo un terzo dei posti». E ancora: «Il volontariato non deve essere concepito come un'alternativa al lavoro, ma come un'opportunità professionale e sarebbe meglio investire in questo settore, dato che sempre più giovani chiedono di poter fare questa esperienza». Per l'esattezza 18 volontari svolgeranno servizio nel Comune di Modena e altrettanti nei Comuni del Frignano, distretto di Pavullo. Tre sono i posti nei Comuni di Sassuolo, Castelfranco Emilia, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese e Prignano. Sette i posti nell'Unione Comuni Terre di Castelli, distretto di Vignola e 2 in quello di Carpi. SUL SITO del Copresc (www.copresc.mo.it) è possibile reperire bando, informazioni sui luoghi dove è possibile fare il servizio civile e la modulistica da compilare per presentare domanda. E' possibile rivolgersi anche agli sportelli del servizio Informagiovani. Diana Benedetti

«L'SOS freddo per i senzatetto va risolto e quelle tende servono comunq...**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"«L'SOS freddo per i senzatetto va risolto e quelle tende servono comunq..."

Data: **27/09/2011**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 3

«L'SOS freddo per i senzatetto va risolto e quelle tende servono comunq... «L'SOS freddo per i senzatetto va risolto e quelle tende servono comunque, per esigenze di protezione civile». Giovanna Piaia, assessore alle politiche sociali, fa capire di essere rimasta spiazzata dalla levata di scudi contro le tende al Torrione. Assessore, il Comune non ha altri posti a disposizione? «Non ci abbiamo guardato ma lo faremo. Avevamo pensato a Sant'Agata, ma anche lì ci furono proteste e poi il luogo non era idoneo. Poi c'era l'ipotesi del Mistral, ma dopo il trasloco sulla Romea diventa impossibile. E ora siamo fermi all'offerta del parroco del Torrione. Ma il dibattito è andato oltre». Il consigliere Ancisi vi accusa di aver lasciato il parroco allo sbaraglio. «Il consigliere Ancisi non mi ha mai interpellato. Fa progetti, si avventura in dettagli tecnici, chiedendo informazioni e mettendo pressione alle associazioni di volontariato. Tutte cose che non gli competono, perché la protezione civile sa fare il proprio lavoro. E con la richiesta se le tende fossero o meno destinate ai tunisini, ha contribuito a diffondere l'allarmismo. Fatta così, la sua è un'opposizione irresponsabile». E ora che si fa? «Il problema, se anche lo si sposta, resta. Da tempo il tavolo delle povertà sollecita l'attenzione del Comune a trovare una soluzione per i senzatetto durante i mesi più freddi, da dicembre a febbraio. Quest'anno si era cercato di affrontare il tema per tempo e si è fatta una considerazione sull'acquisto di due tende da dieci posti. Tende che serviranno comunque per esigenze di protezione civile, in caso di emergenze e calamità. Sono un investimento per la città». I. p. \c±

Ridracoli in secca: scatta l'allarme acqua**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Ridracoli in secca: scatta l'allarme acqua"*Data: **27/09/2011**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 9

Ridracoli in secca: scatta l'allarme acqua La diga verso il livello di guardia di soli 9 milioni di metri cubi: subito risparmio idrico

SICCITÀ Preoccupazione alla diga di Ridracoli, il bacino è in riserva idrica e presto verranno limitati i prelievi LA DIGA di Ridracoli, grande bacino della Romagna, segna rosso, è «in riserva»: scatta il pre-allarme idrico anche nel Riminese. E' la Protezione civile regionale ad attivare la «fase di attenzione crisi idrica». La Provincia ha già informato i sindaci dei 27 comuni. Oggi sarà inviato a tutte le amministrazioni un formale invito a emanare ordinanze per il risparmio dell'acqua. Provvedimenti semplici ma necessari, come evitare di lavare l'automobile o annaffiare il giardino e le piante. E, per l'agricoltura, ridurre al minimo indispensabile l'irrigazione delle colture. L'invaso di Ridracoli, che la sera del 15 settembre era sceso a 10,6 milioni di metri cubi d'acqua, a ieri aveva fatto registrare un'ulteriore perdita stile borse finanziarie, di 1,2 milioni di metri cubi, precipitando a 9.415.000 metri cubi, pari a soli 524 metri sul livello del mare. Nell'ultima settimana, segnala la stessa Protezione civile, i prelievi si sono attestati a 120mila metri cubi d'acqua. Il raggiungimento dello stato di attenzione della diga, «corrispondente a un volume di 9 milioni di metri cubi e un livello di 523,62 metri sul livello del mare, è previsto «presumibilmente tra il 29 e il 30 settembre». Per ridurre il più possibile i prelievi da Ridracoli gli enti e le strutture interessate (dai Comuni ad Hera ecc.) vengono invitati dalla Protezione civile a ridurre gradualmente la pressione in rete; attivare gradualmente i prelievi dai pozzi, aumentare l'interconnessione tra le reti idriche; attivare potabilizzatori mobili con concessione provvisoria, predisporre campagne di informazione per il risparmio dell'acqua. Nonché valutare se varare deroghe ai parametri di potabilizzazione delle acque. Il caldo torrido di questa estate, con quasi due mesi di fila senza piogge, sta lasciando il segno. Le temperature bollenti hanno fatto il resto. Già da metà settembre il Servizio tecnico di bacino aveva emesso un'ordinanza che ha vietato l'utilizzo delle acque del Marecchia, con l'obiettivo di preservare la fauna fluviale (gli stessi addetti della Provincia hanno salvato diverse migliaia di pesci spostandoli in pozze fluviali più alimentate rispetto a quelle finite in secca). Interventi sono stati fatti, dall'ente provinciale e dall'Atc (Ambito territoriale di caccia) anche per tutelare la fauna terrestre della Valmarecchia, con grosse vasche scavate e riempite d'acqua per consentire agli animali di abbeverarsi. Da oltre due settimane San Marino ha vietato l'utilizzo di acqua per uso non domestico (acqua potabile e igiene personale): divieto di innaffiare orti e giardini, lavare auto e impiegare l'acqua per scopi non necessari. «Per fortuna la stagione turistica è praticamente conclusa osserva l'assessore provinciale alla Protezione civile, Mario Galasso. In questo periodo il fabbisogno quotidiano d'acqua è decisamente inferiore. Non per questo dobbiamo abbassare la guardia. Come Provincia invitiamo gli enti locali a emettere nei prossimi giorni ordinanza che impongano il risparmio idrico. La diga di Ridracoli sta per arrivare al livello di guardia dei nove milioni di metri cubi». Riguardo al verde pubblico, da Anthea fanno sapere che eventuali disposizioni in materia devono venire dagli enti comunali. «Nessun problema per la vendemmia, in fase già avanzata dice l'assessore alla Protezione civile Juri Magrini. Per l'agricoltura l'invito alle irrigazioni solo strettamente indispensabili». Mario Gradara Image: 20110927/foto/8969.jpg

il temporale manda la città in tilt

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **26/09/2011**

Indietro

Decine le chiamate ai vigili del fuoco e polizia municipale da Narnali, Casale, San Paolo e Galciana

Il temporale manda la città in tilt

Allagamenti al Macrolotto. Chiusa via Traversa del Crocifisso

I tombini non ricevono l'acqua entra nei garage Chiusa una strada

PRATO. Il primo temporale della stagione mette subito in crisi la città. E soprattutto i suoi fossi e la sua rete fognaria. Per i vigili urbani e i vigili del fuoco è stato un superlavoro con strade e scantinati allagati in tutta la città con particolari problemi nella parte sud.

I maggiori problemi sono stati registrati in via Traversa del Crocifisso dove i tombini non hanno ricevuto l'acqua che ha allagato la strada. Alle 17 di ieri è stato necessario chiuderne un tratto a partire dal numero civico 6. Un'altra zona cittadina in forte crisi è stata quella di San Paolo, Galciana, Tavola e Narnali. Anche qui le prime foglie sono cadute dagli alberi e hanno contribuito a tappare i tombini della zona riversando acqua nella strada e di conseguenza nei garage e negli scantinati dove è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Addirittura è stato necessario per il comando di Prato farsi supportare dalle squadre di Vaiano dove la situazione era più tranquilla nonostante il temporale. Le chiamate ai centralini sono state innumerevoli tanto che il Comune ha deciso di attivare la protezione civile che è accorsa in aiuto dei cittadini che in pochissimi minuti si sono trovati con l'acqua nelle cantine.

Pericolo sfiorato in via delle Caserane dove però i residenti alzano la voce: un fosso (all'altezza del numero civico 20), sempre lo stesso, anche questa volta non è stato pulito e l'acqua non è defluita allagando la strada dove le auto hanno preso a circolare a senso unico alternato. «Se non si fa manutenzione - spiegano i residenti - è scontato che alle prime piogge si creano disagi. E mancato pochissimo che l'acqua ci entrasse in casa».

Fastidio accorso ad alcuni cittadini di Narnali così come la circolazione è stata particolarmente disagiata della zona di via Mascagni, via Nahm Dihn, via Traversa Pistoiese, via Palli.

A Montemurlo subito dopo il temporale dei cittadini hanno dato l'allarme per una baracca andata a fuoco in via Spera: non è escluso che possa trattarsi di un fulmine che ha colpito la vicina cabina elettrica dell'Enel.

In aiuto ai vigili del fuoco di Prato, Montemurlo e Vaiano e ai vigili urbani di Prato (che hanno dovuto controllare anche che non ci fossero problemi nei sottopassi) anche i volontari dell'associazione Vab.

esercitazione di protezione civile. venerdì 30 settembre, sabato 1 e domenica

...

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 27/09/2011

Indietro

MARTEDÌ, 27 SETTEMBRE 2011

- Pisa

Esercitazione di Protezione civile. Venerdì 30 settembre, sabato 1 e domenica ...

Esercitazione di Protezione civile. Venerdì 30 settembre, sabato 1 e domenica 02 ottobre si svolgerà una esercitazione di Protezione Civile sul territorio dell'Unione Valdera. "Tre giornate di formazione e simulazione di un evento di protezione civile con scenario idrogeologico sul territorio, organizzate dall'Unione Valdera e dalle Associazioni di Volontariato". L'evento era stato promosso dal Centro Intercomunale della Valdera ma con il consenso della giunta dell'Unione, la partecipazione è stata estesa a tutti i Comuni e alle associazioni di volontariato del territorio.

Ute, iniziano i corsi. L'Università della Terza Età di Pontedera comunica che il prossimo 3 ottobre inizierà il nuovo anno accademico 2011-2012. Le iscrizioni si riceveranno, come di consueto, presso la sede dell'Ute di Pontedera in via della Stazione Vecchia, dal lunedì al venerdì compresi, con orario 10-12 e 16-18.

Romito, si riunisce la consulta. Lunedì 3 ottobre, alle 21.30, nei locali del circolo Arci del Romito, si svolgerà, come ogni primo lunedì del mese, la riunione della consulta.

La gita per scoprire i tesori Vaticani. Per il prossimo 23 ottobre la venerabile arciconfraternita Misericordia di Pontedera ha programmato una gita a Roma con visita guidata ai musei vaticani dove si potranno ammirare nella cappella Sistina le opere di Raffaello e i capolavori dell'arte classica (biglietto incluso). Coloro che fossero interessati possono rivolgersi alla segreteria della Misericordia tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12, o telefonando per informazioni tel. 0587 52021.

Le mele della pace. L'ultimo fine settimana di ottobre e il primo di novembre, il Movimento Shalom promuove la campagna Mele della pace. Acquistando un sacchetto di mele si contribuirà alla realizzazione del Progetto La casa di Giacomo in Togo. Come dare una mano: acquistando un sacchetto di mele, rendendosi disponibile come volontario/a nel proprio paese per mettere uno stand di raccolta fondi della campagna mele della pace. Per informazioni o disponibilità si prega di segnalare la propria partecipazione a shalom@movimento-shalom.org., tel. 0571 400462.

Nonna Sandra, miss Simpatia. La donna in gara a Miss Nonna a Santo Pietro Belvedere la cui nipote ha ancora in vita i quattro nonni, gli altrettanti bis nonni e una trisavola è Sandra Ferri, 45 anni, operai di Castelfranco di Sotto, eletta Miss Simpatia, nonna della piccola Ingrid di 3 anni e non Debora Bargelli come erroneamente scritto ieri (che non è divorziata). Ci scusiamo con i lettori, i presenti alla manifestazione di Santo Pietro Belvedere e con i diretti interessati.

aeroporto - amilcare digiuni commissario sinagi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **27/09/2011**

Indietro

MARTEDÌ, 27 SETTEMBRE 2011

- Pisa

AEROPORTO

AMILCARE DIGIUNI COMMISSARIO SINAGI

AEROPORTO

Stop ai voli pericolosi

nell'interesse della città

Ci permetta, signor sindaco, un suggerimento: il piano di protezione civile in caso d'incidente aereo, come quello simulato il 23 settembre, sarebbe ben più efficace se si basasse sulla prevenzione. Ossia, se si impedisse che la città venga sorvolata da C-130J e altri aerei cargo, il cui traffico si è intensificato dall'inizio della guerra di Libia. Come già abbiamo denunciato nella prima lettera aperta, (Il Tirreno del 15 giugno), l'intensificazione di tali voli è evidentemente collegata al fatto che - come dichiarato dallo stesso Pentagono - gli Usa forniscono bombe "intelligenti" agli alleati, rimasti a corto di munizioni, e che tali bombe sono stoccate nella limitrofa base di Camp Darby. Paradossale quindi è che, tra i soggetti partecipanti al piano di protezione civile promosso dalla sua amministrazione, ci sia anche il comando della base Usa di Camp Darby.

Nel consiglio comunale del 23 giugno, lei ha riferito che i comandanti di Camp Darby e della 46.ma Brigata aerea le avevano detto: "Non c'è nessun aereo che sorvola la città trasportando bombe". Lei ha però aggiunto che "i trasporti vengono fatti via Canale dei Navicelli e via ferrovia, credo in gran parte via Canale dei Navicelli". Rassicurazione tutt'altro che tranquillizzante.

Ancora più preoccupante è che - come afferma la relazione alla Commissione Difesa della Camera - nell'Hub stesso saranno stoccati "carichi di merci pericolose", ossia esplosivi, che verranno trasportati anche con enormi aerei (tipo Antonov e Iliuscin) presi a noleggio.

Non sappiamo neppure come lei giudichi il tentativo del ministro della difesa La Russa di tranquillizzare i pisani, dichiarando - quando è venuto a visitare la 46ma Brigata aerea - che "non ci sarà una nuova militarizzazione del territorio, ma la realizzazione di un terminal". Mentre il programma, presentato dallo stesso La Russa in Parlamento, parla della realizzazione a Pisa di un Hub aereo nazionale di grandi dimensioni. Pertanto la invitiamo ancora una volta a prendere immediati provvedimenti al fine di prevenire ed eliminare il grave pericolo costituito dal trasporto in zone abitate di materiali bellici (sia per via aerea che via acqua e per ferrovia), che minaccia l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

Cesare Ascoli, Paola Baiocchi, Paolo Baschieri, Alessandro Bocchero, Giovanni Bruno, Leila D'Angelo, Franco Dinelli, Manlio Dinucci, Luigi Gastaldello, Federico Giusti, Valter Lorenzi, Andrea Montella, Donatella Petracchi, Nicola Sighinolfi, Adriano Ascoli, Mario D'Acunto, Raffaella Bonino, Marco Chiletta, Elisa Magrì, Alberto Zoratti, Mauro Rubichi, Silvia D'Amato Avanzi, Elisabetta Sbrana, Monica Zoppé.

LIBERALIZZAZIONI

Edicolante, un mestiere

che garantisce il pluralismo

La struttura provinciale di Pisa del Sinagi (Sindacato nazionale giornalisti d'Italia), affiliato Slc-Cgil, presso le sedi della Camera del Lavoro di Pontedera e di Pisa, ha tenuto due assemblee dei rivenditori di giornali di Pisa e provincia, nelle quali si sono affrontate le questioni che hanno portato al commissariamento della struttura pisana del Sinagi e si sono svolte valutazioni in merito alla recente manovra di stabilizzazione finanziaria che, nello specifico, prevede la liberalizzazione dell'attività di rivendita dei giornali quotidiani e periodici.

aeroporto - amilcare digiuni commissario sinagi

Dal dibattito sulla questione organizzativa è emersa la conferma che a suo tempo non è stato convocato il Congresso Provinciale (causa principale del commissariamento) e che, addirittura, coloro che ancora rappresentavano il Sinagi avrebbero proposto ai propri associati di sottoscrivere l'adesione a Confesercenti, adducendo varie motivazioni e rassicurandoli sulla continuità del loro rapporto con il Sinagi, probabilmente confidando sulla buona fede degli iscritti e sulla fiducia riposta dagli stessi nei confronti dei dirigenti locali.

Se ciò dovesse corrispondere a verità e premesso che l'adesione ad una organizzazione sindacale è personale, libera e volontaria, si resta increduli di fronte al fatto che dirigenti di una organizzazione promuovano l'adesione ad un'altra organizzazione.

In merito alla liberalizzazione dell'attività di rivendita dei giornali quotidiani e periodici il Sinagi Provinciale di Pisa, ribadisce che questa attività non può essere assimilata ad una qualsiasi attività commerciale in quanto il rivenditore non ha facoltà di determinare il prezzo di vendita, essendo lo stesso imposto dall'editore.

Quindi, liberalizzando la vendita della carta stampata, la parità di trattamento potrebbe saltare, con il "liberi tutti", in quanto per il rivenditore "liberalizzato" questo vincolo sarebbe troppo di ostacolo e oneroso nello svolgimento della sua attività.

Inoltre, i grandi editori, o gli stessi distributori, potrebbero avere una grande influenza sul mercato (anche aprendo in proprio nuovi punti vendita) e andando a ledere il pluralismo dell'informazione a mezzo carta stampata, con forte danno per i cittadini ed i piccoli editori. Il Sinagi intende quindi avvalersi di una norma contenuta nel decreto appena approvato, che prevede, entro quattro mesi dall'approvazione della legge e attraverso l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio, la possibilità di essere esclusi dalle attività che saranno liberalizzate in quanto le edicole non sono da considerarsi come le altre attività economiche che si vogliono liberalizzare.